

Gli spazi per i bambini

Centri estivi, il Comune sonda le aree vicino a scuola

Servizio a pagina 8

Sì ai centri estivi, censimento del Comune

L'assessore: «Stiamo vedendo quali scuole hanno a disposizione delle aree verdi». Il garante Nobili: «Si deve fare di più per i minori»

Centri estivi aperti per l'estate, il Comune ha fatto un censimento delle scuole per scegliere in anticipo quelle da utilizzare. Prerogativa fondamentale è stata l'esistenza di spazi aperti nelle pertinenze degli immobili e immediate vicinanze come parchi e giardini da sfruttare per attività all'aperto.

«Il nuovo decreto invita apertamente i sindaci - spiega Tiziana Borini, assessore ai servizi educativi - a predisporre un piano per la riapertura dei servizi che riguardano sia i disabili che i centri estivi anche se poi lo stesso decreto, all'articolo 1, dice che sono vietate le attività ludiche e creative all'aperto. Il centro estivo cosa è se non fare attività ludica all'aperto? In merito c'è ancora un po' di confusione. Intanto però noi abbiamo fatto un censimento delle scuole per vedere dove potranno essere fatti i centri estivi. La maggioranza ha aree verdi vicine». Per l'as-

sessore si potrebbero organizzare piccoli gruppi di bambini. «Ci sarà bisogno di più educatore per questo - osserva Borini - l'organizzazione sarà più complessa ma con uno spazio definito per ciascun gruppo che può essere il giardino di una scuola, un parco pubblico e una piazza si avranno anche le garanzie delle distanze di sicurezza. Meglio ai centri estivi che affidati a babysitter, dà più garanzie». Intanto il garante dell'infanzia invita proprio a studiare nuovi protocolli per valutare la riapertura dei centri estivi. Andrea Nobili propone d'istituire un gruppo di lavoro regionale per elaborare linee guida dedicate ai minori ed evidenziare la necessità di riservare loro maggiore attenzione anche nei provvedimenti governativi. «Si deve fare di più - dice Nobili - per garantire le esigenze dei minori e di chi si prende cura di loro». Il garante ritiene che nell'ambito dell'illustrazio-

ne dei provvedimenti governativi per l'emergenza Coronavirus questo tema sia stato trascurato, così come riscontra delle lacune per quanto riguarda le problematiche legate alla scuola e alle difficoltà incontrate dalle famiglie per far fronte alle nuove forme di didattica. «Occorre trovare un punto di equilibrio tra il rischio di aumentare il numero dei contagi e la limitazione dei diritti dei bambini».

ma. ver.



Si cerca di individuare le aree migliori per mantenere il distanziamento



Peso: 1-3%, 36-37%